

- 40 Della tenda tagliaron le funi:
Cade la tenda sul terribile Marco,
E sulla sua crociata bandiera,
E sul grande pezzato destriero.
Quando vede Cralievic Marco
- 45 Rovesciate le seriche tende,
Arde Marco come fiamma viva,
E balza sui piè snelli;
Salta sul grande destriero,
Dietro si getta la sorella sua in Dio;
- 50 Tre volte la cinge col cinto,
E la quarta col cingolo della spada;
Poi trae la spada temperata,
Ed insegue i dodici Arabi:
Non li taglia per la gola,
- 55 Ma li taglia pel serico cinto.
D'uno ne cascano due;
Di dodici Marco ne fece
Di dodici, ventiquattro.
Poi via per la campagna piana,
- 60 Come stella pel cielo sereno.
Va diritto a Prilipa città,
Alla sua casa candida;
E chiama Gevrósima madre:
Gevrósima, mia vecchia madre,
- 65 Mia madre, mia dolce vita,
Ecco, madre, una sorella in Dio.

(41) Lett.: falco.

(43) Serve a' Turchi, e ha l'insegna della croce. Questo dice la fermezza della fede nell'uomo e nel popolo.

(46) *Planu*, rammenta *flamma*.

(49) Che in Dio l'aveva chiamato fratello.

(54) Lett: *gola bianca*. Epiteto ne' canti indiviso dal nome. Ma qui parlavasi d'Arabi.

(60) La comparazione dice velocità possente e fervente e splendida ed alta.